

PRIMO PIANO

**Femminicidio e sicurezza: il giro di vite anti-violenza diventa finalmente legge
Maggiori tutele per le donne ma anche prevenzione. Stabilite tre aggravanti,
braccialetto elettronico anti-stalker**

ROMA, 11 ottobre 2013 - Il Senato, ha approvato definitivamente, con 143 voti favorevoli, 3 contrari e nessun astenuto, il decreto legge n. 93 su violenza di genere e sicurezza, quello che contiene le misure contro il femminicidio. Con il via libera diventano così legge le nuove misure per il contrasto alla violenza di genere. Un giro di vite per una maggiore tutela delle donne ma anche misure di prevenzione. Il decreto è stato anche contestato per la sua natura 'omnibus' che lo ha reso, secondo le opposizioni, un nuovo 'pacchetto sicurezza' con misure per i cantieri della Tav, per la protezione civile e i vigili del fuoco. Su 11 articoli 5 sono sul contrasto al femminicidio.

NUOVE AGGRAVANTI - Arrivano tre nuovi tipi di aggravanti: quando il fatto è consumato **ai** danni del coniuge, anche divorziato o separato, o del partner pure se non convivente; per chi commette maltrattamenti, violenza sessuale e atti persecutori su donne incinta; per la violenza commessa alla presenza di minori di 18 anni. Sarà poi disposto l'allontanamento urgente dalla casa familiare con il divieto di avvicinarsi ai luoghi abitualmente frequentati dalla persona offesa, nei confronti di chi è colto in flagranza.

STALKER - Giro di vite contro gli stalker che potranno essere intercettati e sottoposti anche all'uso del braccialetto elettronico in caso di allontanamento dalla casa familiare. Per le donne ci sarà la possibilità di avvalersi del gratuito patrocinio dello Stato.

VITTIME TUTELATE - Nel decreto sono introdotte più tutele per le vittime: le segnalazioni non potranno essere anonime ma i dati delle donne che denunciano saranno coperti almeno nella prima fase del procedimento per evitare ritorsioni. Contro le intimidazioni è previsto che la querela sia irrevocabile per le minacce gravi e reiterate, revocabile per i reati meno gravi di stalking. Come misure di prevenzione anti-violenza si potranno indirizzare gli stalker anche ai consultori familiari, ai servizi di salute mentale e ai Sert (i servizi per le dipendenze). In tema di immigrazione si introduce un permesso di soggiorno speciale per le donne straniere vittime di violenza domestica.

GLI ALTRI TEMI - Vengono aumentate le pene per le frodi informatiche se commessa con sostituzione d'identità digitale. E poi nuove norme sulla Protezione civile i cui interventi potranno essere più tempestivi in caso di catastrofi naturali senza più i controlli preventivi della Corte dei conti sulle ordinanze per le emergenze. Inoltre, disposizioni per il potenziamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco; interventi a favore della montagna per la valorizzazione e la salvaguardia dell'ambiente e per la promozione dell'uso delle energie alternative.

'Salve', per ora le Province: è stato infatti eliminato l'articolo 12 dell'originario dl del governo sullo scioglimento delle amministrazioni provinciali e la nomina dei commissari straordinari per ovviare alla sentenza della Corte costituzionale del luglio scorso che aveva bocciato il 'taglio' delle Province stabilite per decreto dal governo Monti con il salva-Italia.

ECCO LE NORME - Nuove aggravanti e nuove misure a tutela delle vittime di maltrattamenti e violenza domestica. Il ddl sul femminicidio, che oggi è diventato legge con il voto del Senato, non punta solo sulla repressione, ma prevede anche risorse per finanziare un piano d'azione antiviolenza, una rete di case-rifugio e l'estensione del gratuito patrocinio. Il permesso di soggiorno potrà essere poi rilasciato anche alle donne straniere che subiscono violenza. Queste le norme del dl relative alla parte riguardante la tutela delle donne.

Questi i punti principali del testo, nella parte relativa alla tutela delle donne.

- **Relazione affettiva.** E' il nuovo parametro su cui tarare aggravanti e misure di prevenzione. Rilevante sotto il profilo penale è da ora in poi la relazione tra due persone a prescindere da convivenza o vincolo matrimoniale (attuale o pregresso).

- **Nuove aggravanti.** Il codice si arricchisce di una nuova aggravante comune applicabile al maltrattamento in famiglia e a tutti i reati di violenza fisica commessi in danno o in presenza di minorenni o in danno di donne incinte.

Quanto all'aggravante allo stalking commesso dal coniuge, viene meno la condizione che vi sia separazione legale o divorzio.

Aggravanti specifiche, inoltre, sono previste nel caso di violenza sessuale contro donne in gravidanza o commessa dal coniuge (anche separato o divorziato) o da chi sia o sia stato legato da relazione affettiva.

- Querela a 'doppio binario'. Il dilemma revocabilità/irrevocabilità della querela nel reato di stalking è risolto fissando una soglia di rischio: se si è in presenza di gravi minacce ripetute, ad esempio con armi, la querela diventa irrevocabile. Resta revocabile invece negli altri casi, ma la remissione può essere fatta solo in sede processuale davanti all'autorità giudiziaria, e ciò al fine di garantire (non certo di comprimere) la libera determinazione e consapevolezza della vittima.

- Ammonimento. Il questore in presenza di percosse o lesioni (considerati 'reati sentinella') può ammonire il responsabile aggiungendo anche la sospensione della patente da parte del prefetto. Si estende cioè alla violenza domestica una misura preventiva già prevista per lo stalking.

Non sono ammesse segnalazioni anonime, ma è garantita la segretezza delle generalità del segnalante. L'ammonito deve essere informato dal questore sui centri di recupero e servizi sociali disponibili sul territorio.

- Arresto obbligatorio. In caso di flagranza, l'arresto sarà obbligatorio anche nei reati di maltrattamenti in famiglia e stalking.

- Allontanamento urgente da casa. Al di fuori dell'arresto obbligatorio, la polizia giudiziaria se autorizzata dal pm e se ricorre la flagranza di gravi reati (tra cui lesioni gravi, minaccia aggravata e violenze) può applicare la misura dell'allontanamento con urgenza dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa.

- Braccialetto elettronico e intercettazioni. Chi è allontanato dalla casa familiare potrà essere controllato attraverso il braccialetto elettronico o altri strumenti elettronici. Nel caso di atti persecutori, inoltre, sarà possibile ricorrere alle intercettazioni telefoniche.

- Obblighi di informazione. A tutela della persona offesa scatta in sede processuale una serie di obblighi di comunicazione in linea con la direttiva europea sulla protezione delle vittime di reato. La persona offesa, ad esempio, dovrà essere informata della facoltà di nomina di un difensore e di tutto ciò che attiene alla applicazione o modifica di misure cautelari o coercitive nei confronti dell'imputato in reati di violenza alla persona.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

NOTIZIE DALLA STRADA

Assicurazioni: 80 persone indagate Simulavano incidenti, poi intascavano Sono finite in trappola 80 persone tra San Gavino, Furtei, Pabillonis, Sassari, Gonnostramatza, Villamar, Milano, Torino, Villacidro, Sanluri, Samassi, Decimo, Cagliari, Legnano, San Nicolò D'Arcidano, Palermo, Verona.

11.10.2013 - Incidenti tra auto falsi. Lesioni personali inventate. Danni ai veicoli inesistenti. Un imbroglio ai danni delle compagnie assicurative andato avanti per almeno tre anni, dal 2008 al 2011. Quattordici gli episodi contestati, quattro tentati e dieci consumati ai danni delle compagnie Axa, Allianz, Nuova Tirrena, Milano Assicurazioni, Duomo Assicurazioni, Groupama, Milano Div.Sasa e Reale Mutua per un danno di oltre 116 mila euro.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Pagare le multe in base al reddito, proposta di legge



Richiesta una nuova modifica al Codice della Strada. "Oggi le contravvenzioni sono una forma di 'rastrellamento' che non tiene in alcun conto le distanze economiche tra cittadino e cittadino"

11.10.2013 - "Introdurre un principio di proporzionalità al meccanismo delle multe stradali. E' questa la ragione alla base della nostra proposta di legge che, in ragione delle difficoltà relativamente all'incrocio di dati tra amministrazioni e dell'ampiezza del fenomeno dell'evasione ed elusione fiscale, si intende fondata su un parametro induttivo della condizione economica: la potenza del veicolo guidato". Così i deputati del Movimento 5 Stelle in commissione Trasporti motivano la decisione di depositare la proposta di Legge, a prima firma Michele Dell'Orco, che intende introdurre all'interno del codice della strada il principio di proporzionalità delle multe."Oggi la funzione primaria delle sanzioni stradali - spiega Dell'Orco -, costituire un deterrente alle infrazioni stradali rendendo la circolazione più agevole e sicura, non riesce più ad avere un'adeguata efficacia. Tutto questo a fronte del fatto, però, che ogni anno vengono staccate circa 14 milioni di multe: 1600 ogni ora. La maggior parte di queste restano inevase, lasciando buchi milionari nei bilanci delle amministrazioni per le quali questo strumento ormai costituisce semplicemente un modo per fare cassa. Si tratta di una forma di 'rastrellamento' che non tiene in alcun conto le distanze economiche tra cittadino e cittadino". Per alcune persone infatti una multa rappresenta un salasso, per altre costituisce poco più di un fastidio. Il risultato - spiega Dell'Orco - è che il meccanismo sanzionatorio, così come previsto attualmente dal codice della strada, non è dissuasivo allo stesso modo per tutti, perchè la sanzione comminata per una stessa infrazione, in proporzione, rappresenterà una pena maggiore per un soggetto con un reddito basso rispetto a uno dal reddito più elevato. La soluzione a questa distorsione del sistema c'è, ed è già adottata efficacemente in diversi paesi: pagare la multa proporzionalmente alla propria capacità contributiva. Il parametro della condizione economica basata sulla potenza del veicolo guidato è in linea con il principio già adottato per il bollo auto 'più il mezzo è potente, più paghi'. La potenza del motore incide sul costo di base del veicolo e, dunque, può essere considerato indicativamente un elemento valido per fornire un'indicazione sulle capacità economiche del suo proprietario".

Fonte della notizia: repubblica.it

"Roma rischia lo stop di moto e scooter", associazioni all'attacco

In arrivo il 31 ottobre il blocco alla circolazione per le due ruote Euro 1

11.10.2013 - La battaglia si fa dura: il prossimo 31 ottobre entrerà in vigore a Roma lo stop alla circolazione delle due ruote omologate Euro 1. E Confindustria ANCMA, Federazione Motociclistica Italiana e Coordinamento Italiano Motociclisti, chiedono con forza il rinnovo della deroga concessa dal Comune agli utilizzatori di questi ciclomotori e motocicli. Il Comune per ora non lascia spazi di trattativa e la situazione romana potrebbe essere presa a esempio da altre città: "In capitale - spiega l'ANCMA - l'ingresso anche dei veicoli euro 1, nelle zone a traffico limitato, garantisce alla popolazione romana di evitare inutili ingorghi e perdite di tempo in aree congestionate. Si prospetta un quadro catastrofico e fortemente penalizzante per tutti coloro che quotidianamente si spostano in città, per andare a lavorare o raggiungere la scuola". Ma perché tanta attenzione per Roma? "Il caso romano - continuano all'Ancma - è sintomatico di un atteggiamento "dogmatico" e di fastidio che molte amministrazioni locali manifestano nei confronti dei mezzi a due ruote e dei loro utilizzatori, senza tenere in nessuna considerazione gli enormi vantaggi in termini di smaltimento del traffico e, conseguentemente,

di riduzione dell'inquinamento dell'aria che scooter e moto assicurano alla collettività. L'esempio di Milano è eloquente: nella ZTL ciclomotori e motocicli circolano liberamente e i livelli di inquinamento sono calati, in particolare il PM10 (-21%) e la CO2 (-35%). Secondo una ricerca effettuata da Ambrosetti, se il 15% di coloro che utilizzano l'auto per recarsi al lavoro e il 25% degli studenti che la impiegano per andare a scuola passassero ad un mezzo a 2 ruote, si avrebbe un risparmio di 600 milioni di euro. Analogamente si risparmierebbero fino a 500 milioni di euro riconducibili ai costi delle emissioni di CO2". In ballo c'è la difesa del settore, ovvio, ma anche la partita che si gioca sulla lotta all'inquinamento e quella contro il traffico perché meno moto e scooter significano ovviamente più auto. Come finirà? La partita è aperta ma ci sono tutte le premesse perché - almeno il primo round - lo vincano i comuni.

Fonte della notizia: repubblica.it

POLIZIA MUNICIPALE

Raffaele Clemente è il nuovo capo dei vigili Marino: «Ho sbagliato, ma non nella procedura»

La nomina del carabiniere Liporace aveva sollevato polemiche. Il sindaco: «Ci attaccano perché siamo contro i poteri forti»

ROMA 11.10.2013 - «Il nuovo comandante della Polizia locale di Roma Capitale è Raffaele Clemente». L'annuncio del sindaco di Roma, Ignazio Marino, arriva a tarda sera, durante una conferenza convocata con urgenza. Il nome di Clemente arriva dopo giorni di tensioni scatenate dalla scelta, in prima battuta, del colonnello dei carabinieri Oreste Liporace. Una nomina che aveva sollevato numerose polemiche a cominciare dagli stessi agenti della polizia municipale che avevano protestato per la scelta di un «esterno».

PROCEDURA CORRETTA - «Ci vuole volontà politica per far digerire il cambiamento anche alle categorie che tentano di bloccarlo: si possono commettere errori ma non per clientelismi vari. La politica non li ammette mai, io oggi ammetto un errore, anche se non nel metodo ma nella procedura» ha rivendicato Marino. Dopo l'incidente, la fiducia nello staff rimane intatta? «Assolutamente sì. Ho lo staff migliore che possa immaginare. A cominciare dal capo di gabinetto. I romani possono essere orgogliosi» afferma Marino.

CONTRO I POTERI FORTI- «Abbiamo ricevuto molti attacchi e critiche pesanti sui giornali, perché stiamo sfidando costruttori, imprenditori ed editori, poteri forti che difendono interessi che non solo quelli dei romani» ha aggiunto Marino comandante dei vigili urbani

CLEMENTE- Primo dirigente di polizia, Raffaele Clemente è ora capo della Divisione anticrimine. Ha diretto la sala operativa della Questura. Il dirigente raggiungerebbe al Comune una sua collega, il vice capo di gabinetto con delega alla Sicurezza Rossella Matarazzo, impegnata nella riorganizzazione del corpo. Clemente prende il posto di Carlo Buttarelli, che si era dimesso nel luglio scorso dopo alcune divergenze avute con il sindaco Ignazio Marino sul piano antiabusivismo nelle piazze storiche di Roma. Solo una settimana fa Marino aveva ufficialmente presentato il colonnello dei carabinieri Oreste Liporace che ieri ha rifiutato la nomina in seguito al 'pasticciò sulla mancanza nel suo curriculum del requisito di 5 anni di esperienza come dirigente in un ente pubblico.

Fonte della notizia: roma.corriere.it

**Traffico di cocaina: in manette ex mala del Brenta, coinvolto carabiniere
In esecuzione in questi momenti una decina di arresti in Veneto orientale. Il militare avrebbe dato delle "soffiate" ai criminali**

VENEZIA 11.10.2013 - Una decina di provvedimenti di custodia cautelare per un presunto traffico di ingenti quantitativi di cocaina sono in fase di esecuzione da parte dei carabinieri di Venezia. I provvedimenti riguardano anche ex esponenti della mala del Brenta e interessano in particolare l'area del Veneto orientale. Secondo quanto emerso dalle indagini, l'organizzazione criminale avrebbe gestito un traffico dalla Lombardia di cocaina per diversi chilogrammi alla settimana. Nelle indagini risulta coinvolto anche un carabiniere. L'ipotesi nei suoi riguardi è di corruzione. Secondo quanto emerso dagli accertamenti compiuti dai militari dell'Arma, il collega non avrebbe avuto alcun ruolo nel traffico di stupefacenti ma avrebbe fornito

informazioni ad alcuni componenti dell'organizzazione criminale che gestiva lo spaccio di cocaina nell'area del Veneto orientale.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**La spending review sui vigili: pattuglie dimezzate a Milano
Palazzo Marino taglia del 40 per cento le ore di straordinario: meno uomini a disposizione per i controlli nei luoghi della movida e nei mercati rionali. La protesta dei sindacati: "Con queste scelte ci stanno massacrando"**

di Franco Vanni

MILANO 10.10.2013 - Un taglio del 40 per cento delle ore di straordinario dei vigili. È la drastica misura che l'assessorato alla Sicurezza del Comune di Milano deve fare scattare, applicando la riduzione dei costi decisa lo scorso maggio dall'assessorato al Bilancio. Il risparmio farà sentire i suoi effetti già dal prossimo lunedì, quando saranno ridisegnati i calendari degli straordinari programmati, che ogni mese pesano per 47mila ore. «Quella di Milano è probabilmente la miglior polizia locale d'Italia, ma a furia di tagli ci stanno massacrando — dice Daniele Vincini, segretario della sigla sindacale Sulpm — ridurre gli straordinari significa incidere su servizi essenziali». Nonostante l'assessore alla Sicurezza, Marco Granelli, abbia più volte ripetuto che «non saranno toccati i servizi utili alla città, e in nessun caso le attività della polizia locale su strada», le nuove disposizioni comunicate ai vigili sono chiare. Il pattugliamento nei parchi nei weekend sarà azzerato. Saranno dimezzate (da 18 a 9 per turno) le pattuglie di supporto ai nove comandi di zona, che intervengono su problemi di viabilità e nel multare le auto in sosta vietata. Nei primi tre giorni della settimana non sarà effettuato il servizio serale alle Colonne di San Lorenzo e ogni giorno sarà dimezzata la presenza dei ghisa nei mercati. La riduzione degli straordinari si protrarrà fino a fine novembre. Dal 1° dicembre il Comune potrà tornare a chiedere ai vigili qualche ora di straordinari in più, dal momento che l'ultimo mese dell'anno pesa sul bilancio del 2014. Se il Comune ha deciso di tagliare gli straordinari dei vigili è per adeguarsi alle prescrizioni della Corte dei Conti, che impone di rientrare nella soglia complessiva di spesa per straordinari per il personale del 2009, tagliando quindi 5 milioni di euro. Solo ai ghisa saranno tagliate ore per 3 milioni su 12 totali. Di tutte le riduzioni di servizi, a preoccupare di più i vigili sono quelle serali nelle zone "calde". Alle 2 del mattino di domenica scorsa, alle Colonne di San Lorenzo un agente è stato ferito da un grosso petardo lanciato da un giovane, probabilmente di ritorno dallo stadio di San Siro dove si era giocata la partita Inter-Roma. Poche ore prima un 21enne milanese di ritorno dalla partita aveva investito con il suo scooter in piazza Esquilino un agente, provocandogli diverse fratture e poi fuggendo. Il giovane è stato denunciato, intanto i sindacati rinnovano l'allarme. Per Giovanni Aurea, rappresentante rsu dei ghisa e delegato Usb, «siamo mandati allo sbaraglio in situazioni pericolose, senza tutele e con ordini spesso assurdi, come quello di fare alzare in piena notte centinaia di ubriachi dal sagrato di San Lorenzo». Il taglio degli straordinari non è l'unica conseguenza che i vigili sono costretti a pagare per le riduzioni imposte da spending review e Corte dei conti. «Un problema sentitissimo è il cronico ritardo negli acquisti di vestiario — denuncia Vincini — ogni giorno dobbiamo raccogliere le lamentele di colleghi rimasti senza pezzi di uniforme. Speriamo di non trovarci a Expo 2015 con giubbe logore e rappazzate, come avviene adesso».

Fonte della notizia: milano.repubblica.it

PIRATERIA STRADALE

Arrestato pirata della strada nel fiorentino

FIRENZE 10.10.2013 - Un uomo di 41 anni è stato investito da un pirata della strada la scorsa notte in via dei Platani, in località San Donnino nel comune di Campi Bisenzio (Firenze). L'uomo, soccorso da personale del 118, ha riportato lesioni guaribili in 10 giorni. Il pirata della strada, albanese di 19 anni, è stato posto agli arresti domiciliari dopo essere stato rintracciato dai carabinieri grazie ad alcune testimonianze che hanno permesso di risalire al numero di targa del mezzo.

Cesena. La Polizia Municipale stana un pirata della strada.

CESENA 10.10.2013 - Un '*pirata della strada*' individuato e deferito all'autorità giudiziaria, un automobilista sorpreso alla guida senza patente e in stato di ebbrezza, un altro che si è visto ritirare la patente per colpa dell'alto tasso alcolico. Ad affrontare i tre i casi, verificatisi nei giorni scorsi, è stato il Nucleo Viabilità Infortunistica della PM. Il primo episodio si è verificato nella serata di martedì 8 ottobre. Intorno alle 20.30 pattuglia di Polizia Municipale è intervenuta in via Romea per l'uscita di strada di un veicolo, che era andato a urtare contro un palo della luce. Alla guida il signor M.G., che nell'impatto aveva riportato alcune lesioni. Parlando con l'automobilista infortunato, gli agenti hanno appurato che era finito fuori strada a causa della turbativa creata da un altro veicolo, poi datosi alla fuga metteva. Sono così scattate le indagini hanno permesso di individuare il responsabile dei fatti. Grazie alle immagini riprese dalle telecamere della vicina area di servizio, gli agenti della PM sono riusciti a identificare B.O., cittadino tunisino di anni 33 residente a Cesena, che mentre usciva dall'area di servizio alla guida della sua auto, ha omesso di cedere la precedenza agli altri veicoli in transito sulla via Romea. Proprio a causa di questo comportamento il sig. M.G. ha sbandato ed è uscito di strada, ma B.O., invece di fermarsi e prestare soccorso, ha schivato il veicolo incidentato e ha proseguito la marcia. Non solo: dagli accertamenti effettuati è emerso anche che B. O. non è neppure titolare di patente di guida. Per questo sarà deferito all'Autorità Giudiziaria per i reati di guida senza patente, fuga e omissione di soccorso. Poche ore prima, verso le ore 16, una pattuglia era intervenuta per rilevare un incidente stradale avvenuto all'altezza della rotonda della Pace a Villachiaviche. Nonostante si trattasse di un semplice tamponamento di due veicoli, con lievi danni alle cose e senza lesioni per le persone coinvolte, gli operatori di polizia hanno effettuato accertamenti del tasso alcolico presente nel sangue anche sull'automobilista che era stato tamponato. Questa procedura ha rivelato un tasso alcolico pari a 1,19 grammi di alcol per litro di sangue (quando il massimo consentito per legge è di 0,5). Così, al sig.B.P., cesenate di anni 66, è stata ritirata la patente e per lui scatterà la denuncia a piede libero per il reato di guida sotto l'influenza dell'alcol. La guida sotto l'effetto di alcolici ha messo nei guai anche T.S. cesenate di 63 anni. Il 25 settembre una pattuglia lo aveva fermato mentre, alla guida di un autocarro percorreva Subborgo Federico Comandini in senso contrario. Riscontrando in lui gli evidenti sintomi dell'intossicazione derivante dall'assunzione di sostanze alcoliche, la pattuglia lo ha sottoposto ad accertamenti qualitativi e quantitativi attraverso la verifica dell'alcool presente nell'espriato, da cui è risultato un tasso alcolico di 2,53 g/l. Da ulteriori verifiche è emerso anche che stava guidando senza patente, poiché il documento gli era stato revocata già da oltre un anno per recidiva di guida in stato di ebbrezza. Il nuovo controllo non è bastato a fermare T.S.: pochi giorni dopo la PM lo ha sorpreso nuovamente alla guida, questa volta a bordo dell'auto della figlia. Per questi episodi, T.S. (a carico del quale sono in corso anche ulteriori accertamenti per altri reati) verrà sottoposto a procedimenti penali.

Fonte della notizia: romagnagazzette.com

Baby pirata della strada investe un pedone in scooter e fugge L'incidente mercoledì nel Coneglianese. Stando a quanto raccontato dalla vittima, il giovane dopo averlo investito se ne sarebbe andato

CONEGLIANO 10.10.2013 - Ha investito un pedone che stava passeggiando e poi si è dileguato, ma la sua fuga non durerà molto perché i carabinieri sono sul punto di identificarlo. L'incidente è avvenuto mercoledì nel Coneglianese. Stando a quanto raccontato dalla vittima, uno scooter l'avrebbe improvvisamente investito ma, invece di fermarsi per verificare se tutto fosse a posto, se n'è andato. Subito la denuncia ai militari che in queste ore stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente e tentando di dare un volto e un nome al baby pirata della strada.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

**Investe un pedone e fugge, arrestato per omissione di soccorso
Denunciato per lo stesso reato un minorenne che era nell'auto. La vittima guarirà in 10 giorni**

10.10.2013 - I Carabinieri hanno arrestato un 19 enne di Pristina che alla guida della sua auto investiva un pedone, un albanese di 41 anni, provocandogli lesioni giudicate guaribili in 10. Dopo l'incidente, il conducente del veicolo sul quale si trovava anche un 17enne di Firenze, fuggiva. I Carabinieri intervenuti sul luogo dell'incidente hanno prestato soccorso all'infortunato e raccolto le testimonianze che hanno permesso di risalire al numero di targa del mezzo, identificare e rintracciare gli incauti automobilisti. Il minore è stato deferito in stato di libertà, mentre il conducente del veicolo è stato accompagnato presso la propria abitazione in regime di arresti domiciliari.

Fonte della notizia: gonews.it

**Scappa dopo il «frontale» in bici, omissione di soccorso
L'uomo è finito nei guai anche per guida in stato di ebbrezza: aveva 2.8 nel sangue in sella alla sua due ruote. L'incidente in via Garibaldi: fa cadere una donna e poi non si ferma a soccorrerla. Denunciato dalla polizia**

FERRARA 10.10.2013 - Non poteva che succedere qui a Ferrara, città delle biciclette, dove uno dei tanti ciclisti si è scontrato con un'altra ciclista, frontalmente, e visibilmente ubriaco è poi scappato: alla fine a M.A., ferrarese di 47 anni, sono stati contestati i reati di guida in stato di ebbrezza (è stato sottoposto al test ed aveva 2.8 di g/l nel sangue quando il limite è 0.5), omissione di soccorso per non essersi fermato a prestare soccorsi o anche a chiedere come stava l'altra persona, e poi ingiurie e minacce agli agenti perchè una volta fermato è stato portato in questura dove ha perso il controllo ed è finito nei guai. L'incidente è avvenuto all'inizio di via Garibaldi, vicino a Corso Isonzo, nei pressi dell'edicola e del market, dove l'uomo si è scontrato con una donna che andava verso il centro: entrambi sono caduti rovinosamente a terra, e lui invece di fermarsi, chiedere come stava la donna, una 50enne, l'ha riempito di insulti ed è scappato: lo hanno raggiunto poco dopo gli agenti di polizia di una Volante allertati dai passanti che avevano soccorso la donna a terra. L'uomo è stato denuncia per guida in stato di ebbrezza e gli altri reati, mentre per l'omissione di soccorso il magistrato dovrà valutare il reato.

Fonte della notizia: lanuovaferrara.gelocal.it

INCIDENTI STRADALI

Mortale incidente stradale nel Salento

LECCE, 11 ott.- Un meccanico di 42 anni di Sandonaci (Brindisi) e' morto, la notte scorsa mentre era alla guida della sua Fiat Panda, in un incidente stradale: sulla via per Campi Salentina (Lecce) la sua auto si e' scontrata con un camion carico di frutta destinata al mercato ortofrutticolo di Lecce, guidato da un uomo di Mesagne (Brindisi).

Fonte della notizia: agi.it

Imprenditore muore schiacciato tra due camion Dramma nel cosentino: lo ha scoperto la madre

L'incidente sul lavoro si è verificato in un podere della vittima. Secondo l'ipotesi degli inquirenti, l'uomo avrebbe parcheggiato uno dei suoi automezzi in discesa, ma poi sarebbe rimasto schiacciato quando il camion, senza controllo, è finito contro un altro in sosta. Disposta l'autopsia

CROPALATI (CS) 11.10.2013 - Un imprenditore del settore movimento terra, Filippo Madeo, di 43 anni, è morto a Cropalati in un incidente sul lavoro. Il cadavere di Madeo è stato trovato dalla madre allarmata perchè senza sue notizie da ore. Indagano i carabinieri. L'ipotesi più accreditata è che Madeo, in una sua proprietà, dopo avere fermato uno dei suoi camion in

discesa sia stato travolto e schiacciato tra lo stesso rimasto senza controllo e un altro mezzo pesante. E' stata disposta l'autopsia.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Cade albero, muore investita per evitarlo

Donna in moto con giovane marocchino, scontro con auto

PISA, 11 OTT - Una donna, Alessandra Matteoni, 47 anni, a bordo di uno scooter è morta e l'uomo, un giovane marocchino, che viaggiava con lei, è rimasto ferito gravemente in un incidente stradale avvenuto nel Pisano mentre nella zona imperversava un forte vento che ha provocato la caduta di un albero. Per evitare il tronco, gli scooteristi avrebbero invaso la corsia opposta di marcia e sarebbero stati investiti da un'auto. L'incidente si è verificato a Migliarino, al confine tra Torre del Lago e Vecchiano.

Fonte della notizia: ansa.it

Cammina a bordo strada: travolto e ucciso da due auto a Spinea

L'incidente ieri sera in via della Costituzione. L'investitore: «Non ho visto nulla, me lo sono trovato sul parabrezza»

di Gabriele Pipia

VENEZIA 11.10.2013 - Investito da un'auto, caricato sul cofano e fatto volare all'indietro. E poi sbalzato sull'asfalto, travolto da una seconda vettura e trascinato per qualche decina di metri. È la terribile sorte toccata a Leone Giacomini, 72enne di Spinea, coinvolto ieri sera alle 19 in un tragico incidente mentre camminava tranquillamente sul ciglio della strada in via della Costituzione. L'anziano si trovava all'altezza del distributore San Marco Petroli, nel tratto di strada che porta dalla rotonda della Fossa alla camionabile viale Venezia. Un tratto sempre molto trafficato ma pure decisamente buio: «Non l'ho visto, non ho visto assolutamente nulla. Me lo sono trovato sul parabrezza» ha ribadito più volte alle forze dell'ordine la donna che l'ha investito, una 44enne residente a Spinea visibilmente sotto choc.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Sedicenne travolto da un'auto mentre va a scuola E' in coma a Cosenza. Era sceso dall'autobus

L'impatto con la macchina condotta da una donna è avvenuto a Rossano, nei pressi del ponte Almirante. Indagini in corso sull'esatta dinamica, ma pare che il ragazzo fosse appena sceso dall'autobus che lo aveva condotto a scuola e stesse attraversando la strada. Poco distante investito anche uno secondo studente: non è grave

ROSSANO (CS) 11.10.2013 - Uno studente di 16 anni è stato investito stamattina da un'auto dopo essere sceso dall'autobus per recarsi a scuola. M.N è adesso ricoverato in coma nell'ospedale di Cosenza, dove è stato trasportato in elisoccorso dal nosocomio di Cosenza. La conducente dell'auto che ha colpito l'adolescente si è fermata per prestare soccorso. Sul posto sono intervenuti vigili urbani, polizia e carabinieri. A distanza di pochi minuti e pochi metri, a un'altra fermata dei bus, un secondo ragazzo è stato investito e successivamente ricoverato nell'ospedale cittadino. In base a quanto trapelato le sue condizioni di salute non sono gravi.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Sfugge all'alt e si schianta motociclista rischia la vita

Catania. Il centauro stava sfuggendo alla polizia per non farsi beccare senza assicurazione

di Giovanna Quasimodo

11.10.2013 - Uscito da pochissimi giorni dal carcere e affidato in prova ai servizi sociali, scorrazzava con una Honda 600 fiammante per le strade di Trappeto Nord, ma quando ha incrociato una motovolante della Polizia con due agenti a bordo che gli hanno intimato l'Alt, ha reagito fuggendo a velocità massima, andandosi a schiantare contro un'auto a uno Stop e riducendosi in gravissime condizioni. E dire che l'uomo ferito, Giuseppe Pulvirenti, di 39 anni, soprannominato 'u figghiolo, non aveva da nascondere né armi, né droga, ma solo il fatto che la sua moto era priva di tagliando assicurativo. A indurlo a imbarcarsi in quella folle corsa è stata dunque la paura che gli sequestrassero il mezzo. Tutto è cominciato poco prima delle 20 in viale Adriatico; gli agenti hanno mostrato la paletta, ma Pulvirenti ha «tagliato» per le strade circostanti, attraversando via Sebastiano Catania e finendo tragicamente la sua corsa all'altezza del centro commerciale Iperfamila (gli agenti, in quel momento, lo avevano perso di vista); a causare l'incidente potrebbe essere stata una brusca frenata, che ha fatto perdere al motociclista il controllo di guida schiantandosi contro una Fiat Bravo che stava regolarmente rallentando per fermarsi allo Stop. L'impatto, a causa della velocità della moto, è stato violentissimo; Pulvirenti è arrivato al pronto soccorso del vecchio Garibaldi in condizioni generali pessime, con fratture multiple alle costole e pneumotorace ed altre fratture multiple scomposte ai femori, lesioni che gli hanno provocato alcune emorragie interne. Per tutta la notte è stato un prodigarsi di medici per salvargli la vita. L'uomo è stato ricoverato nel reparto di Rianimazione «Antonella Caruso» in terapia intensiva. Pulvirenti era uscito dal carcere di Giarre il 7 ottobre dove a quanto pare aveva finito di scontare una pena per spaccio di droga. Nel 2004, a conclusione del processo «Sacra famiglia» fu condannato a 3 anni di reclusione; quel procedimento giudiziario era scaturito da un blitz del 1997 a carico di diversi esponenti del clan Pillera-Cappello accusati di associazione per delinquere finalizzata a un intenso traffico di droga, concentrato in gran parte a S. Berillo Nuovo e San Leone, zona in cui Pulvirenti risiede.

Fonte della notizia: lasicilia.it

Imperia: grave incidente stradale in via Garibaldi, investita una anziana da una Fiat Panda

Sul posto è intervenuto il personale medico del 118 ed un'ambulanza della Croce Bianca che ha portato la donna in ospedale in codice rosso di massima gravità

11.10.2013 - Grave incidente stradale, questa mattina poco prima di mezzogiorno in via Garibaldi ad Imperia. Una donna, L.G., di 70 anni che stava attraversando la strada è stata investita da una Fiat Panda, condotta da un anziano, forse abbagliato dal sole. Ancora da ricostruire la dinamica dell'incidente ad opera della Polizia. Da capire, soprattutto, se la donna stesse attraversando sulle strisce o meno. Sul posto è intervenuto il personale medico del 118 ed un'ambulanza della Croce Bianca che ha portato la donna in ospedale in codice rosso di massima gravità. Le sue condizioni destano preoccupazione. In questo momento viene curata in pronto soccorso.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Scontro auto-moto, la moto travolge e uccide un pedone

10.10.2013 - Un tragico incidente stradale ha portato nei giorni scorsi alla morte di un uomo di 69 anni, che stava tranquillamente parlando con un'altra persona fermo davanti a un bar. E' successo a Cassina Nuova di Bollate in via San Bernardo, a pochi metri dal confine con Paderno Dugnano. L'uomo abitava a Cormano in via Acquati ma si trovava a Cassina Nuova per parlare con un parente, titolare del bar, quando improvvisamente da Paderno Dugnano sono arrivate una Fiat Punto e una moto Bmw 650. Forse tra i due conducenti c'è stata un'incomprensione, il motociclista ha pensato che l'auto svoltasse a sinistra, invece doveva svoltare a destra. L'impatto è stato inevitabile, la moto è volata a terra e ha finito col travolgere il pedone: inutile la corsa in ospedale, il 69enne è morto la notte stessa in ospedale.

Fonte della notizia: ilnotiziario.net

Torino, donna morta e una ferita in incidente stradale

TORINO, 10 ott. - Grave incidente stradale nel pomeriggio a Torino. Una donna e' morta e un'altra e' rimasta ferita in uno scontro che ha coinvolto tre auto tra via Albenga e via La Loggia. Sul posto e' intervenuta la squadra infortunistica della polizia municipale di Torino. La donna che ha perso la vita si chiamava Maria Luisa Ghibaud, 80 anni. Viaggiava su una Skoda guidata dal marito che viaggiava in via Albenga e si e' scontrata con una Fiat Punto all'incrocio con via La Loggia. La Skoda si e' ribaltata e si e' scontrata con una Panda che proveniva da via Albenga in senso opposto. Il marito della donna e' stato ricoverato al Cto, le sue condizioni non sono gravi. I conducenti della Punto e della Panda non sono stati trasportati in ospedale e sono in buone condizioni. La polizia municipale cerca testimoni all'accaduto.

Fonte della notizia: agi.it

ESTERI

Raid della polizia australiana nei covi degli Hells Angel

A Melbourne e dintorni, oltre 700 poliziotti hanno fatto incursione nei club dei motociclisti riuniti sotto il nome di Hells Angels, sequestrando armi, munizioni, droga e contanti.

di Rebecca Bruni

10.10.2013 - L'operazione coordinata in circa 60 circoli è volta a reprimere una escalation di guerriglia tra band di motociclisti rivali, che ha scatenato un'ondata di sparatorie. Diverse persone sono state arrestate, ma la stima esatta di ciò che è stato posto sotto sequestro richiederà del tempo, perché molte di questi locali sono fortificati e protetti da nascondigli. "Se sono affiliati con gli Hells Angels, allora sono dei possibili obiettivi per la nostra azione" ha dichiarato il vice commissario Steve Fontana. Ammettendo poi che nessuna delle "armi di tipo militare ad alta potenza", che la polizia stava cercando, è stata fino ad ora rinvenuta. Il poliziotto ha dichiarato che sono state trovate armi e munizioni, farmaci di varia natura e una ingente quantità di denaro, ma le indagini e le ricerche sono ancora in corso. Il giro di vite è scattato in seguito ad alcuni episodi avvenuti a Melbourne, fra i quali una bomba inesplosa gettata in una palestra e alcuni spari a un club degli Hells Angels. Le bande di motociclisti legati alla criminalità sono un problema crescente in Australia, tanto che recentemente sono state varate leggi nel Queensland che vietano ai 'bikers' di girare in gruppi superiori ai tre elementi, visto che il numero massiccio dei partecipanti a questi raduni impedisce alle forze dell'ordine di fermarli per accertamenti. Ma chi sono questi motociclisti fuori legge? L'Hells Angels Motorcycle Club è un moto club nato negli Stati Uniti (dove oggi è considerata un'associazione criminale dal Dipartimento di Giustizia U.S.A.) e diffusa in tutto il mondo attraverso circa 250 club. Il fondatore della sede di Oakland, Ralph 'Sonny' Barger, trasformò gli Hells Angels nel più potente e conosciuto club motociclistico del mondo, dando vita alla cultura 'biker underground', che si diffuse rapidamente a tutti gli altri club motociclistici irregolari. Gli associati tradizionalmente utilizzano motociclette Harley-Davidson, che vengono 'customizzate' (il cosiddetto 'chopper'), ovvero personalizzate con simboli e modificate negli accessori; tali loghi e colori sono riportati nei tatuaggi e nelle vesti dei motociclisti, così da renderli riconoscibili agli altri membri della gang.

Fonte della notizia: italia24ore.it

MORTI VERDI

Pedone investito da un trattore tra Stabbia e Lazzeretto, 62enne grave a Careggi con Pegaso

L'uomo sarebbe stato agganciato dal carrello del mezzo agricolo, finendo a terra e riportando un trauma cranico

CERRETO GUIDI 11.10.2013 - Un 62enne di nazionalità cinese, H.A. le iniziali, è stato portato all'ospedale fiorentino di Careggi in gravi condizioni dopo un incidente avvenuto in via Mazzini, la strada che collega Stabbia a Lazzeretto, nel comune di Cerreto Guidi. Intorno alle 8.30 di oggi, venerdì 11 ottobre, un trattore guidato da un 24enne, L.G.C. le iniziali, si è trovato il signore asiatico lungo la carreggiata della strada, dove non è presente il marciapiede,

urtandolo con il carrello e facendolo cadere a terra: avrebbe riportato un trauma cranico e ferite. Sul posto la polizia municipale dell'Unione dei Comuni Circondario Empolese-Valdelsa di stanza a Cerreto Guidi e Fucecchio, l'automedica e i sanitari del 118, i quali hanno allertato l'elisoccorso Pegaso, poi atterrato in un terreno nelle vicinanze. Sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Cerreto. Tuttora le indagini sulla dinamica sono in corso.

Fonte della notizia: gonews.it

SBIRRI PIKKIATI

Investe poliziotto dopo alt, pescarese ai domiciliari

CHIETI 10.10.2013 - Un uomo di 31 anni di Pescara, **Alessio Bucci**, è stato posto agli arresti domiciliari dalla polizia Stradale di Chieti in esecuzione di un ordine di custodia cautelare emesso dal gip del Tribunale di Chieti, Paolo Di Geronimo. I fatti risalgono alla sera dello scorso 24 settembre quando una pattuglia della Polizia Stradale del distaccamento di Ortona, impegnata in un servizio di controllo nell'area metropolitana Chieti-Pescara, intimò l'alt ad un'auto che viaggiava a forte velocità. Il conducente, dopo aver accennato a fermarsi, riaccelerò all'improvviso investendo il capo pattuglia causandogli gravi lesioni. Le ricerche immediate consentirono alla Polizia di rintracciare l'uomo nella propria abitazione alle prime luci dell'alba e nei suoi confronti venne emesso un primo provvedimento restrittivo dal gip del Tribunale di Pescara.

Fonte della notizia: abruzzoweb.it

Fuga rocambolesca sull'A1 per fuggire ai poliziotti, arrestati due rom

CEPRANO (FR) 10.10.2013 - Nella serata di ieri, una pattuglia della Sottosezione Polizia Stradale di Frosinone, all'altezza del km 630 sud dell'A/1, nel territorio del comune di Ceccano, ha intimato l'alt ad una Lancia Libra con quattro persone a bordo. Il conducente del veicolo non si fermava all'alt ed iniziava una fuga rocambolesca lungo l'autostrada inseguito a vista dagli agenti. All'altezza del km 633 Sud la Lancia Libra è stata affiancata dall'auto della Stradale ed in tale frangente il conducente del mezzo inseguito ha tentato di speronare la pattuglia Polstrada, creando una situazione di pericolo anche per gli altri utenti della strada. Dopo qualche chilometro gli occupanti della Libra iniziavano a lanciare diversi oggetti dal finestrino, proseguendo la corsa a forte velocità sino a superare i 200 chilometri orari. Nei pressi dello svincolo per Ceprano, l'autovettura in fuga ha effettuato, infine, una manovra pericolosa sorpassando un autotreno ed andando a tamponare violentemente una Lancia Y con tre donne a bordo e, a questo punto, dopo aver sbandato si ritrovava trasversalmente sulla corsia di sorpasso. Gli occupanti della Libra scendono dal veicolo per darsi alla fuga tra i campi adiacenti l'autostrada. Gli agenti proseguono l'inseguimento e bloccano il solo conducente mentre gli altri riescono a dileguarsi tra la vegetazione. I poliziotti provvedono a soccorrere le donne a bordo del veicolo tamponato, madre e due figlie di Casavatore (NA), le quali sono subito apparse in gravi condizioni e perciò trasportate in ambulanza presso gli ospedali di Cassino e Frosinone. Con l'ausilio di personale dei Vigili del Fuoco è stata effettuata un'accurata ricognizione sul tratto in cui erano stati lanciati gli oggetti durante la fuga; l'operazione ha consentito di rinvenire tre orologi, di cui un Rolex, e due cacciaviti di grosse dimensioni. Gli accertamenti esperiti attraverso le banche dati della Polizia hanno evidenziato che la Lancia Libra, sprovvista di copertura assicurativa in quanto munita di contrassegno falso, risulta intestata ad una persona già conosciuta poiché intestataria di centinaia di autovetture abitualmente utilizzate da cittadini extracomunitari dediti al compimento di reati. L'attività è proseguita incessantemente nelle prime ore della notte, quando il personale delle Sottosezioni Autostradali di Frosinone e Cassino hanno effettuato una perlustrazione ad ampio raggio nelle campagne circostanti l'autostrada nel corso della quale è stato individuato un uomo nascosto ai margini della carreggiata, con i vestiti sporchi di fango e vegetazione, risultato essere uno degli occupanti della Lancia Libra. Il conducente bloccato immediatamente in occasione dell'incidente ed il giovane, rintracciato nei campi, entrambi di origine Rom e provenienti dal campo nomadi

di Secondigliano (NA), sono stati identificati e arrestati per resistenza a Pubblico Ufficiale, possesso di arnesi da scasso e ricettazione.

Fonte della notizia: ilpuntoamezzogiorno.it

**Scippa autista Gtt e fa a botte con un vigile, arrestato un 26enne
Un nordafricano è stato condannato ad un anno e otto mesi di reclusione ed a più
600 euro di multa per tentata rapina, resistenza e lesioni. Nella collutazione feriti un
vigile e un autista del Gtt**

10.10.2013 - Tenta uno scippo, prende a pugni un vigile e un operatore Gtt, scappa e si fa arrestare. Lunedì pomeriggio un giovane nordafricano di 26 anni, Sami Badreddine, ha scatenato il panico in Barriera di Milano. Il fattaccio avrebbe avuto origine poco dopo le ore 14 in corso Giulio Cesare angolo corso Novara. Vittima del ladruncolo un addetto Gtt appena sceso dal pullman della linea 49. L'uomo, incamminandosi verso la fermata del 4, avrebbe notato un tizio sospetto alle sue spalle. Una mano sospetta nella tasca del pantalone ha poi mandato su tutte le furie l'operatore che si è girato chiedendo spiegazioni. Il diverbio è subito scoppiato in una rissa. A fermare la lite ci ha pensato un vigile fuori servizio, testimone dell'accaduto. Tutto finito? Neanche per scherzo. Il giovane nordafricano, infatti, si è divincolato fino a riuscire a scappare lungo via Leinì con l'aiuto di un gruppetto di nazionali. Una quindicina secondo i racconti delle persone che hanno assistito alla scena. Per il vigile e il controllore anche la beffa di ricevere un paio di pugni in pieno viso. Ma la fuga dello scippatore è durata lo spazio di pochi minuti. Una volante della polizia municipale, in soccorso dei due uomini, ha attraversato tutta Barriera di Milano individuando il sospetto in corso Vercelli all'angolo con via Elvo. Al marocchino sono state immediatamente messe le manette ai polsi. Il soggetto è stato poi portato per l'identificazione al centro Utaf di via Bologna. Allo sfortunato vigile e al controllore del Gtt è toccato recarsi all'ospedale Gradenigo per controlli. Per i due soggetti coinvolti soltanto alcune escoriazioni in viso. Un'ora di pura follia secondo i residenti del quartiere. "In questa zona ne succedono di cotte e di crude - accusa il signor Giovanni, uno dei testimoni -. Certe persone fanno quello che vogliono ma siamo contenti che le forze dell'ordine stiano facendo il possibile per ripristinare la legalità". Una storia a lieto fine secondo la presidente della circoscrizione Sei Nadia Conticelli. "Questi sono i risultati dell'intensificazione dei controlli, da noi richiesta - spiega la presidente della circoscrizione Sei Nadia Conticelli -. Ci auguriamo, in futuro, di poter continuare a ottenere altri piccoli successi. Il quartiere, non è un segreto per nessuno, ha bisogno di tornare a vivere". Per la cronaca l'uomo è stato condannato ad un anno e otto mesi di reclusione ed a più 600 euro di multa per tentata rapina, resistenza e lesioni.

Fonte della notizia: torinotoday.it

**Multato perché ha le luci spente di giorno, scappa rubando il blocchetto al vigile
Reagisce in modo incontrollato al fiscale verbale, restituisce le contravvenzioni il
giorno dopo chiedendo scusa: a processo**

di Lorenzo Zoli

SAN BELLINO (RO) 10.10.2013 - Secondo l'accusa, all'atto di vedersi affibbiata la contravvenzione avrebbe reagito in maniera come minimo esagerata: prima strappando il blocchetto dei verbali dalle mani del vigile urbano, poi stropicciandolo e prendendolo a calci e infine raccogliendolo da terra e scappando in auto con questo. Portando via, quindi, non solo la multa che quel giorno era stata elevata nei suoi confronti, ma anche la copia delle altre e vari verbali ancora da compilare. È una storia davvero particolare, quella che, ieri mattina, ha fatto finire davanti al giudice del tribunale di Rovigo F.D.C., di San Bellino, difeso di fiducia dall'avvocato Caterina Furfari del foro di Rovigo. Deve rispondere di occultamento e distruzione di atti. Tutto inizia il 14 maggio del 2010, quando la pattuglia di Polizia locale, che svolge il servizio convenzionato per San Bellino e Castelguglielmo, si trova nel territorio del primo, in via Valli, per un normale posto di controllo. Sono circa le 16.30 quando Tiziano Casaro e la collega Milena Franco fermano l'auto dell'imputato. Al quale viene contestata la mancata accensione dei fari anabbaglianti, con conseguente verbale di 38 euro. Il multato, secondo le contestazioni, prima si rifiuta di firmarlo, quindi, quando Casaro glielo allunga per fargli

prendere la sua copia, prima glielo strappa di mano e lo accartocchia, gettandolo a terra, quindi se lo porta via, scappando in auto. L'accaduto viene inevitabilmente denunciato ai carabinieri della stazione di Fratta, competente per territorio. E non basta, secondo questa ricostruzione dei fatti, il passo indietro di F.D.C., che prima fa contattare Casaro da un conoscente per chiedergli di poterlo incontrare, poi, in piazza, lo incontra e gli restituisce il blocchetto, con tutti i verbali ancora attaccati, e gli porge le scuse. La denuncia fa il proprio corso, sino al processo di ieri. Nel corso del quale sono state sentite le testimonianze dei due vigili. L'udienza è quindi stata aggiornata con un rinvio, a una prossima data nella quale si dovrebbe andare a sentenza.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Una 21enne denunciata per oltraggio e ubriachezza molesta

10.10.2013 - Oltraggio a pubblico ufficiale e ubriachezza molesta sono i reati per i quali una giovane verbanese di 21 anni è stata denunciata a piede libero dalla Polizia. La ragazza si trovava ieri a tarda sera davanti a un locale pubblico di via Rigola a Intra con il fidanzato: alcuni residenti, infastiditi dagli schiamazzi dei due, hanno chiamato il 113 e una pattuglia è arrivata sul posto, ma alla vista degli agenti la giovane ha iniziato a insultarli con frasi molto pesanti.

Fonte della notizia: ecorisveglio.it

TECNOLOGIA STRADALE

Piccoli inventori per grandi idee: arriva il seggiolino salva-bimbi



Si chiama "Ricordati di me" ed è l'idea degli studenti dell'ISIS Enrico Fermi di Bibbiena che hanno messo a punto un sistema in grado di salvare la vita ai bambini dimenticati per errore in auto

di Silvia Bonaventura

11.10.2013 - Un genitore dimentica in auto il figlioletto di due anni, Luca, che muore per asfissia. E' successo a Piacenza non molto tempo fa. E anche la piccola Elena, a Teramo, ha avuto la stessa sorte due anni fa. Così come Jacopo, Andrea e Maria, piccole vite finite per colpa di una distrazione. Quando si leggono o ascoltano notizie di questo tipo la prima cosa che viene in mente è: "Ma come si fa a dimenticarsi il proprio figlio in macchina?". Eppure, potenzialmente, potrebbe capitare a chiunque di noi. Non è certo la normalità, per fortuna, ma i fatti di cronaca ci portano alla dura realtà: lo stress, i problemi quotidiani e alcuni gesti abituali possono giocare brutti scherzi alla mente umana. Un attimo. Un momento che diventa fatale. Partendo da questi fatti di cronaca, gli studenti dell'Istituto Statale di Istruzione Secondaria (ISIS) Enrico Fermi di Bibbiena, in provincia di Arezzo, hanno inventato un seggiolino auto salvavita in grado di inviare segnali acustici e visivi in caso di pericolo dimenticanza. Il progetto è stato presentato all'edizione 2013 del concorso per giovani inventori "InvFactor", organizzato e promosso dal CNR e dall'IRPPS che si rivolge agli studenti di tutte le scuole italiane, e si è classificato al primo posto tra le idee finaliste. Il meccanismo è tanto semplice quanto geniale: questo seggiolino, ribattezzato "Ricordati di me", può essere collegato all'impianto elettrico dell'auto o funzionare in autonomia. Se si verificano una serie di

condizioni che potrebbero essere pericolose per il bambino, ovvero se il sistema registra che il bambino è presente nel seggiolino, che lo sportello lato guida è stato aperto, che il motore è spento e che il sedile del guidatore è vuoto, si attivano le quattro frecce e si apre il finestrino di qualche centimetro. Se non interviene nessuna azione da parte del genitore-guidatore, allora il sistema fa partire una sirena e invia sms al cellulare impostato con cadenza regolare. Partendo dal meccanismo messo a punto dai giovani inventori si potrebbe arrivare anche a integrare una chiamata di emergenza con geolocalizzazione della vettura in caso di permanenza prolungata del bambino o, ancora, rendere il dispositivo in grado di monitorare le funzioni vitali del piccolo e chiamare un'ambulanza se necessario. Di sicuro, per entrare in commercio dovrà superare alcuni step, tra cui l'omologazione, e ci vorrà parecchio tempo prima di poterlo acquistare. Ma i ragazzi della scuola E.Fermi, Alexandru Cornel Bolog e Niccolò Gellini, coordinati dal professor Pier Luigi Bargellini, hanno dimostrato che per risolvere i problemi, a volte, basta molto poco.

Fonte della notizia: repubblica.it

AH AH AH AH AH!!!!

Ladro maldestro nel Vibonese: barbiere lo insegue con forbici in mano, lui sbatte e perde il bottino

Brutta avventura per il malvivente che prima ha arraffato mille euro, poi è fuggito ma piedi, ma è stato inseguito dal barbiere con le forbici in mano. Preoccupato per l'inseguimento, il ladro ha sbattuto contro un camion in sosta ed ha perso tutti i soldi

SAN COSTANTINO CALABRO (VV) 11.10.2013 - Rapina a mano armata, questa mattina, ai danni di un barbiere di San Costantino Calabro, nel Vibonese. Un individuo incappucciato ed armato di pistola ha fatto irruzione nel salone, riuscendo ad impossessarsi della somma di mille euro. Inseguito in strada dallo stesso barbiere con le forbici ancora in mano, il rapinatore è andato inavvertitamente a sbattere contro un camion parcheggiato nei paraggi. Nell'urto, i soldi della rapina sono finiti per strada e, con l'aiuto di altre persone, sono stati così recuperati dalla vittima, mentre il malvivente si è dileguato. Sul posto, per le indagini e l'avvio delle ricerche del malvivente, i carabinieri della locale Stazione diretti dal comandante Pasqualino La Gamba.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it